

AGENDA PARROCCHIALE 2022

16 luglio, sabato, Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 11.00 a San Benedetto Battesimo Amos
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Benedetto 40° Cristina e Francesco

17 luglio, Domenica, XVI del Tempo Ordinario

- h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

18 luglio, lunedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

19 luglio, martedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

20 luglio, mercoledì, Sant'Apollinare, vescovo e martire

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

21 luglio, giovedì, San Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

22 luglio, venerdì, SANTA MARIA MADDALENA

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

23 luglio, sabato, SANTA BRIGIDA, RELIGIOSA, PATRONA D'EUROPA

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

24 luglio, Domenica, XVII del Tempo Ordinario

- h. 8,00 a San Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

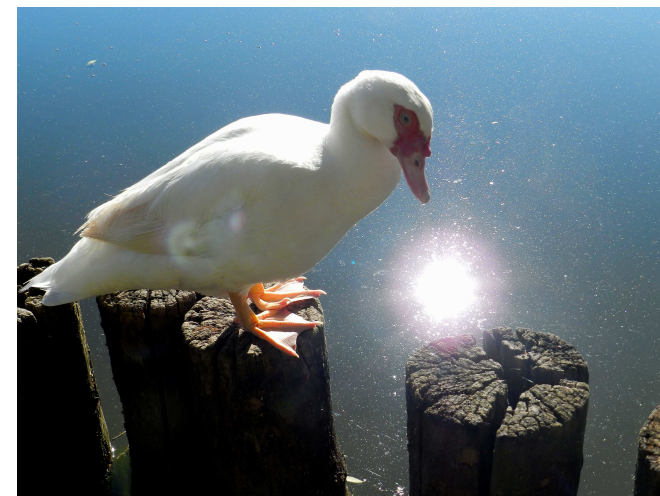
La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

Parrocchia di Praglia

XVI DOMENICA

T.O.

17.07.2022



Lc 10,38-42

Maria ha scelto la parte migliore,
che non le sarà tolta

L'affanno della vita

Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose. Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno; non contesta il suo cuore generoso ma il fare frenetico, che vela gli occhi. Riprendi il ritmo del cuore, del respiro, del flusso del sangue; abbi il coraggio di far volare più lente le tue mani, altrimenti tutto il tuo essere entra in uno stato di disagio e di stress. Maria ha scelto la parte buona: Marta non si ferma un minuto, Maria invece è seduta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciarle il cuore quel giorno.

I passi della fede

Le due sorelle di Betania tracciano i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che devo fare per Dio, allo stupore di ciò che Lui fa per me. I passi della fede di ogni credente: passare da Dio come dovere a Dio come stupore. Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano; battono i loro due cuori: il cuore dell'ascolto e il cuore del servizio.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it



ROSARIO

Prosegue la recita del santo Rosario alle ore 20, ogni lunedì a San Benedetto. Non mancano le intenzioni per cui pregare, anzi, si fanno sempre più numerose. Uno scrittore osservava che quando le difficoltà sono limitate alla persona si prega con intensità, ma quando il male dilaga siamo portati a sentirci più impotenti e preghiamo di meno. Il santo Rosario è un'arma potente per vincere il male.

SANTA BRIGIDA PATRONA D'EUROPA

Un carattere sicuramente forte e deciso fin da bambina, quello di Brigida. Appartiene a una famiglia aristocratica. Sente la vocazione ma accetta di sposarsi con Ulf, governante di un importante distretto del Regno di Svezia, come voleva suo padre. La prima parte della sua vita, segnata da una forte fede, è spesa in un matrimonio felice dal quale nascono otto figli. Una di loro, Caterina – che la seguirà a Roma – sarà anche lei canonizzata. Insieme al marito adotta la Regola dei Terziari francescani e fonda un piccolo ospedale. Guidata da un dotto religioso, studia la Bibbia e viene così apprezzata per la sua pedagogia da essere chiamata dal re di Svezia per introdurre la giovane regina alla cultura svedese. Dopo più di vent'anni di matrimonio, il marito muore. Qui comincia la seconda parte della sua vita.

Brigida e Caterina: il Papa torni a Roma

Brigida fa una scelta decisiva: si spoglia dei suoi beni e va a vivere presso il monastero cistercense di Alvastra. A quel periodo risalgono quelle esperienze mistiche che saranno riportate negli otto libri delle Rivelazioni, e da qui ha inizio anche la sua nuova missione. Nel 1349 va a Roma per ottenere il riconoscimento del suo Ordine intitolato al Santissimo Salvatore e che lei voleva fosse composto da monache e religiosi. Decide quindi di stabilirsi nella Città eterna, in una casa a Piazza Farnese che ancora oggi ospita la Curia generalizia delle Brigidine. Soffre però per il malcostume e il degrado diffuso che vive la città, nella quale si avvertiva fortemente la lontananza del Papa, in quel periodo residente ad Avignone. Cuore della sua missione – al pari della sua contemporanea Santa Caterina da Siena – sarà quindi chiedere al Papa di tornare presso la Tomba di Pietro.



Una donna per la pace in Europa



L'altro "fronte" su cui forte è il suo impegno è quello della pace in Europa. Scrive ai principi perché si metta fine alla Guerra dei Cent'anni, tra Francia e Inghilterra. Decide in quel periodo le sue opere di carità. Lei, che era stata nobile, vive in povertà, trovandosi anche a chiedere l'elemosina alle porte delle chiese. Sono gli anni dei pellegrinaggi in varie parti d'Italia, da Assisi al Gargano, e infine del pellegrinaggio dei pellegrinaggi, quello in Terra Santa: aveva quasi 70 anni, ma questo non la trattiene dal suo proposito. Centrale nella sua esperienza di fede, la Passione di Cristo e la Vergine Maria. A testimoniare anche il "Rosario brigidino" e le preghiere, legati a particolari grazie a lei promesse da Gesù per chi li avesse recitati. Muore il 23 luglio del 1373, a Roma. Affida l'Ordine alla figlia Caterina che, una volta rimasta vedova, l'aveva raggiunta quando Brigida si trovava a Farfa. Il suo unico rimpianto era che il Papa non fosse tornato definitivamente a Roma. Nel 1367 Papa Urbano V vi era infatti rientrato ma solo per un breve periodo. A stabilirvisi definitivamente sarà Gregorio XI, anche se alcuni anni dopo la morte di Brigida.

Compatrona d'Europa

Canonizzata nel 1391 da Bonifacio IX, Santa Brigida è patrona della Svezia. E' stata dichiarata nel 1999 Compatrona d'Europa da San Giovanni Paolo II, che ha sottolineato come "la Chiesa, pur senza pronunciarsi sulle singole rivelazioni, ha accolto l'autenticità complessiva della sua esperienza interiore". La sua figura è dunque molto cara agli ultimi Papi. Benedetto XVI le ha dedicato una catechesi all'udienza generale e Papa Francesco ha voluto canonizzare colei che nel XX secolo aveva rinnovato l'Ordine del Santissimo Salvatore, Maria Elisabetta Hesselblad, cui darà una forte impronta ecumenica, sempre nel solco di quella ricerca della pace e dell'unità, così cara a Brigida.

LA CELLA CAMPANARIA

Chi passa di sera per la via San Benedetto può notare la cura con cui viene custodita la chiesetta dagli abitanti delle Selve. Dopo aver completato l'illuminazione esterna ora si può godere la luce all'interno della cella campanaria. La semplice e graziosa chiesetta ora risplende pienamente anche di notte a significare la presenza e la continuità della fede che ci illumina e ci innalza a pensieri, parole e azioni di Luce anche nei momenti bui della vita.

